Un marchio per le evaporiti Unesco

Un progetto di identità visiva per identificare il nuovo sito del Patrimonio Mondiale Unesco EKCNA

di **Monica Palazzini**, **Maria Vittoria Biondi** e **Rebecca Petri**
Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane

L'iscrizione del sito naturale *Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale* nella Lista del Patrimonio Mondiale, avvenuta il 19 settembre 2023, ha dato avvio ad una serie di attività (incontri, convegni, seminari e altro) per comunicare e valorizzare questo importante successo.

La definizione di un marchio identificativo del sito Unesco, da poter utilizzare sul territorio e nella comunicazione rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso in continua progressione.

Si tratta quindi di dotarsi di uno strumento comunicativo particolarmente utile e significativo se si considerano le caratteristiche del carsismo nelle evaporiti e in particolare la sua natura seriale, ossia l'essere rappresentato in sette aree separate e distribuite su un territorio relativamente ampio. L'estensione da ovest a est per quasi 185 chilometri e la facile accessibilità sono alcuni dei motivi del valore del fenomeno carsico e della sua unicità a livello mondiale. Si va, infatti, dall'Alta Valle del Secchia alla Bassa Collina Reggiana, passando per le colline bolognesi e romagnole attraverso province e paesaggi differenti, entrando in parchi e altre aree protette regionali, che hanno da tempo sviluppato identità e marchi distintivi volutamente differenziati.

Ecco allora che un unico marchio ben riconoscibile risulta fondamentale per dare adeguata visibilità al nuovo sito del Patrimonio Mondiale. Al tempo stesso una comunicazione coordinata facilita il processo di informazione delle molteplici attività promosse dai singoli Enti, anche nell'ottica internazionale che il riconoscimento Unesco ha dato a questi territori.

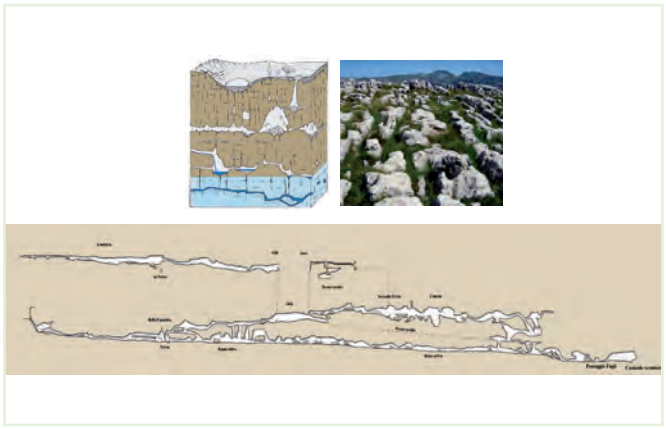
Va precisato che il World Heritage Centre, con sede a Parigi, regola in maniera molto stringente l'utilizzo dell'emblema ufficiale del Patrimonio Mondiale (il quadrato inscritto nel cerchio) e dell'Unesco (il tempio) che è riservato esclusivamente al sito EKCNA. Pertanto, solo la Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente gestore, potrà disporne l'uso.

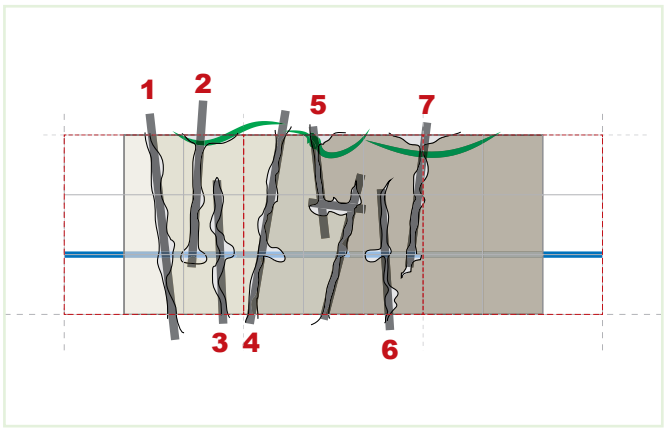
Il progetto di identità visiva del sito EKCNA, curato da Loredana Ponticelli e Cesare Micheletti della società *A²studio* di Trento e che comprende il marchio sito-specifico e il manuale di comunicazione istituzionale coordinata, era tra gli obiettivi fissati dalla Regione Emilia-Romagna a cui è affidato il ruolo di coordinamento tra i vari Enti responsabili della gestione delle sette aree componenti. Esso fa parte della *strategia di gestione complessiva del sito* richiesta dal Comitato del Patrimonio Mondiale all'atto dell'iscrizione nella Lista. Il progetto è stato discusso durante alcuni incontri tra la Regione Emilia-Romagna, il comitato tecnico scientifico e gli enti gestori delle aree protette competenti per i sette siti componenti, ed è stato infine approvato nell'aprile 2025.

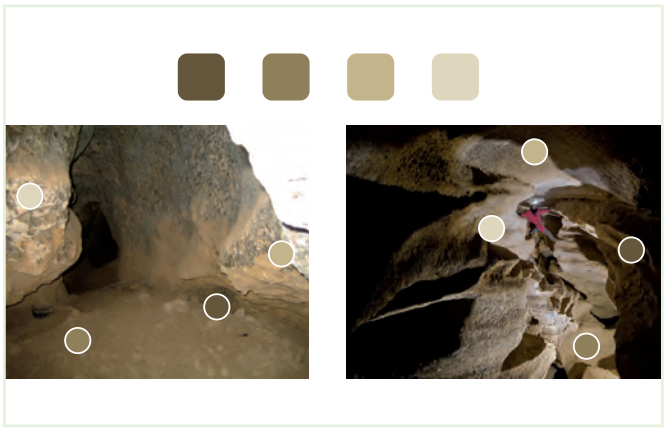


Buco dei Buoi, Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Francesco Grazioli

Il disegno del marchio è frutto di un'analisi approfondita degli elementi distintivi del fenomeno carsico nelle evaporiti e, attraverso forme e colore, mette subito in evidenza le sue caratteristiche di bene naturale di interesse geologico, geomorfologico e speleologico. In secondo luogo, vengono rappresentate le aree componenti per mezzo di sette direttrici che fratturano in senso verticale un ideale blocco di rocce evaporitiche. Come nella realtà, le fratture hanno forme e sviluppo differenti generate dall'azione erosiva dell'acqua che può dare origine a sale, pozzi e meandri di aspetto e dimen-







sioni assai varie. Una linea orizzontale sotterranea di colore celeste rappresenta l'acqua della falda freatica che unisce trasversalmente tutti i componenti e che costituisce l'elemento generatore del carsismo, quello che ne avvia i processi e ne modella le forme. Anche il profilo superiore del blocco appare irregolare per richiamare la presenza di doline, inghiottitoi e altre tipiche morfologie carsiche di superficie. Il colore infine, richiamandosi alle *nuance* del gesso, varia gradazione schiarendosi progressivamente da destra a sinistra a indicare la distribuzione dei sette componenti dalla pianura alla montagna.

Nel marchio compare anche la denominazione ufficiale del sito del Patrimonio Mondiale sia in italiano che nella versione abbreviata in inglese. La scelta di utilizzare come nome distintivo l'acronimo inglese EKCNA (ovvero per esteso *Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines*) è finalizzata a facilitare la promozione del sito nella comunicazione internazionale. Va notato che l'acronimo è stato utilizzato anche dal Comitato del Patrimonio Mondiale nella Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale. Infine, la presenza del tricolore in corrispondenza della linea dell'acqua segnala in maniera inequivocabile la localizzazione del sito ed è contemporaneamente una dedica all'Emilia-Romagna, la regione nella quale è nata la bandiera italiana.

Lo studio del marchio comprende anche le versioni monocromatiche sia in bianco e nero (positivo e negativo) che in azzurro Unesco.

Il manuale di comunicazione istituzionale coordinata, l'altro componente del progetto di identità visiva, indica le possibili forme di utilizzo del marchio ufficiale del Patrimonio Mondiale in affiancamento a quelli delle Aree Protette, degli Enti territoriali e di altri soggetti istituzionali come Ministeri o Università.

Il manuale fornisce, inoltre, indicazioni riguardo alla segnaletica stradale di tipo turistico o territoriale da adottare per comunicare la presenza del sito e indirizzare i visitatori verso i luoghi di interesse. La segnaletica riprende sia negli aspetti grafici che nelle dimensioni di riferimento le indicazioni dell'ultimo aggiornamento del *Manuale d'immagine coordinata per le aree protette e siti della Rete Natura 2000*, realizzato nel 2021 dalla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane.

Sopra, alcune fasi dello studio di elaborazione del nuovo marchio EKCNA.
Sotto, il nuovo marchio.

